

Pronta la “manifestazione di interesse” per cedere l’ospedale di Cuasso

Pubblicato: Giovedì 17 Ottobre 2019



Il **destino dell’ospedale di Cuasso è chiaro da anni**. I suoi costi di gestione, uniti a una riorganizzazione della rete ospedaliera e alla carenza di medici avevano già delineato un vocazione diversa e privata per questo presidio che oggi ha attivi una trentina di letti di riabilitazione. **L’assessore Gallera già lo scorso anno aveva lasciato ben poche speranze per il futuro.**

“La rete ospedaliera va rivista. I sindaci non remino contro”

L’ex direttore generale Callisto Bravi aveva incaricato **un perito perché stimasse il valore della struttura** così da avviare un ragionamento concreto sulla procedura da eseguire.

La relazione finale stilata dal professionista non è stata resa nota ma **nei giorni scorsi Asst Sette Laghi ha presentato in Regione una proposta per la manifestazione di interesse** da presentare al **mondo privato sanitario** per svolgere attività, magari ancora riabilitativa, di cui **una quota parte con il servizio sanitario nazionale.**

« Cuasso è una realtà che necessita di un intervento importante – ha spiegato l’assessore Gallera – troppo costosa con 3 milioni di perdita. Per cui **lanceremo questa manifestazione di interesse** per cercare tra i privati chi voglia investire a lungo termine. Per questo presidio sarà l’occasione di un rilancio e per la Regione la possibilità di sgravarsi di un peso perché quello **non può più essere un ospedale nel senso più stretto del termine**».

Quando arriverà il bando non è ancora stabilito: è in corso la valutazione della proposta fatta da Asst

Le speranze di veder riqualificare l’ospedale con un investimento pubblico privato così come avevano progettato sindaci e comunità montana vengono disattese anche se le parole dell’assessore Gallera di poter avviare un confronto per l’accreditamento di parte delle attività del futuro gestore potrebbero rispondere comunque alle richieste del territorio.

La lunga vicenda dell’Ospedale: tutti gli articoli

di A.T.

